



**UNHCR**  
The UN Refugee Agency

## COMUNICATO STAMPA

25 aprile 2008

### **L'UNHCR CONDANNA L'ESPULSIONE DEI RIFUGIATI DALLA TURCHIA ALL'IRAQ CHE HA CAUSATO 4 MORTI**

GINEVRA – Quattro uomini, tra cui un rifugiato iraniano, sarebbero annegati dopo che un gruppo di diciotto persone è stato costretto dalla polizia turca ad attraversare a nuoto un fiume impetuoso al confine tra la Turchia e l'Iraq. A riferirlo all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), alcuni testimoni dell'accaduto.

L'episodio sarebbe avvenuto mercoledì 23 aprile in un tratto non pattugliato del confine vicino al valico di frontiera ufficiale di Habur (Silopi), nella provincia sud-orientale turca di Sirnak. Alcuni testimoni oculari hanno riferito che le autorità turche avevano dapprima tentato di deportare con la forza 60 persone di varie nazionalità in Iraq attraverso il valico di frontiera ufficiale. Le autorità di confine irachene hanno permesso a 42 iracheni di fare ingresso nel paese, ma hanno vietato l'accesso a 18 cittadini iraniani e siriani. La polizia turca ha quindi portato queste persone, tra cui vi erano 5 rifugiati iraniani riconosciuti dall'UNHCR, ad un punto del confine dove scorre un fiume che demarca la frontiera tra i due paesi, costringendoli ad attraversarlo a nuoto.

I testimoni che hanno parlato con l'UNHCR affermano che quattro persone, tra cui un rifugiato iraniano, sono stati sopraffatti dalla forte corrente e sono annegati. Non è stato possibile recuperare i corpi.

L'UNHCR è in contatto con i rifugiati sopravvissuti – ancora profondamente traumatizzati - attraverso il proprio ufficio di Erbil, nel nord dell'Iraq.

L'Alto Commissariato aveva già inviato una serie di note al governo turco in cui si chiedeva di non deportare i cinque rifugiati iraniani, che erano tutti stati detenuti dopo aver tentato di fare ingresso in maniera irregolare in Grecia dalla Turchia. Nonostante le richieste dell'Agenzia, i rifugiati sono stati fatti salire su un pullman insieme alle altre persone selezionate per la deportazione e condotti, dopo un viaggio durato 23 ore, al confine con l'Iraq, dove sono arrivati martedì. Nelle note indirizzate al Governo della Turchia, l'UNHCR aveva sottolineato come non considerasse l'Iraq un paese sicuro d'asilo per questi rifugiati.

L'UNHCR è impegnato nella ricerca di chiarimenti da parte del Governo della Turchia sulle circostanze che hanno portato all'espulsione forzata dei rifugiati ed alla conseguente tragica morte di quattro di loro.

Ufficio Stampa  
Portavoce :  
Laura Boldrini

Via A. Caroncini 19  
00197 Roma

Tel +39 06 80212318  
Fax +39 06 80212325  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)



**UNHCR**  
The UN Refugee Agency